

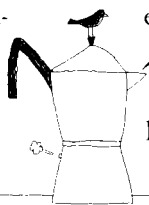
Appunti

di Federico Novaro

Minimum fax celebra quindici anni dalla fondazione con "I Quindici", quindici titoli per quindici mesi, che ripropone (in edizione rilegata con sovraccoperta, 15 euro) i titoli che più hanno contribuito a connotare la casa editrice. Il nome e alcuni elementi della grafica (molto raffinata e efficace, soprattutto nel ridisegnare il frontespizio, baluardo della conservazione editoriale, qui allargato a più pagine, dilatato in modo sorprendente, ma non gratuito) rimandano, oltre all'anniversario, all'enciclopedia *I Quindici* (come la collana "quindicilibri" di Fandango, anch'essa a programma chiuso, seppur di differenti intenti e impostazione, o a *iQuindici*, gemmazione in rete di Wu Ming, facendone un paradigmatico referente identitario). La collana presenta una caratteristica interessante negli "extra", ridefinizione, mutuata dai menu dei dvd, di apparati che non erano presenti nella prima edizione. Il primo titolo, *Cattedrale* di Raymond Carver, presenta: un racconto inedito dell'autore; un saggio di Domenico Starnone; una cronologia della vita di Carver; una rassegna critica; un ricordo di Riccardo Duranti; un'introduzione inedita di Martina Testa. La confezione grafica e l'impostazione programmatica pongono questa collana in una posizione non solo eccentrica rispetto alla stessa casa editrice, ma anche rispetto alle abitudini editoriali italiane, che recentemente del minor costo fanno spesso l'unico interesse nelle collane di ristampe.

La duepunti festeggia il Nobel a Jean-Marie Gustave Le Clézio, di cui nel 2005 ha pubblicato, nella collana "Terrain Vague", *Il verbale*, e inaugura una nuova serie sotto il nome di "Argo" diretta da Michele Cometa; raccolte di saggi con un intento comune: "Si tratta di studiare la visualità attraverso i mezzi che la determinano (...), le forme della ricezione e della percezione (...), le sopravvivenze e le metamorfosi delle immagini". Oltre che sul sito, un po' avaro, notizie maggiori, che collocano la collana in una costellazione di ambiti molto ricca, si possono trovare su culturalstudies.it e su visualstudies.it.

"Lancette": nuova collana per I Libri di Internazionale / Fusi orari; piccoli libricini (poco più di cinquanta pagine); copertine essenziali in squillanti colori flou che mettono in evidenza le scritte, ritagliate su rettangoli bianchi, come appoggiati sul fondo; scrittura agile, brevi aggiornamenti sui temi dell'oggi: *Dalla bolla al crac* di John Lanchester, sulla crisi



economica; *Paparazzi* di David Samuels, su nessi fra spettacolo e informazione.

La Nuova frontiera, casa editrice dedita soprattutto alle letterature di lingua spagnola e portoghese, apre una collana tascabile: "Otra vez", destinata ad accogliere ristampe dei propri titoli più venduti; l'esordio con *Caramelo* di Sandra Cisneros; sempre quest'anno, la collana "Liberamente", asse portante del marchio, viene ridisegnata da Flavio Dionisi, che abbandona il taglio diagonale, che l'aveva caratterizzata sinora, per un'illustrazione a tutta pagina, meno eccentrica ma più elegante. Segnaliamo inoltre che, nella collana "Il Basilisco", la Nuova frontiera pubblica *La piazza dei diamanti* di Merce Rodoreda, testo molto amato dall'editoria italiana, tanto da essere qui alla sua terza traduzione (Giuseppe Cintoli nel 1970 per Mondadori; Anna Maria Saludes i Amat per Bollati Boringhieri nel 1990, e ora questa, di Giuseppe Tavani).

"Cartabianca" è il titolo programmatico della nuova collana delle edizioni Ediesse, casa editrice della Cgil, che, se imposta l'ambito e gli intenti, vuole tuttavia farsi garanzia di indipendenza per gli autori, invitati a "mettersi in gioco con passione civile per raccontare storie nevralgicamente italiane, qui e ora, al presente"; primi titoli: *Napoli bene* di Lucio Iaccarino; *Mentre la Calabria brucia* di Mauro Minervino.

Goffredo Fofi, Giulio Marcon, la rivista "Lo Straniero" e l'associazione Lunaria fondano le Edizioni dell'asino. "L'economia, la politica, la cultura, l'educazione, gli antichi e nuovi fondamenti etici, i rifiuti delle basi distruttive e opportunistiche del potere" sono fra i campi d'indagine; dare voce a "temi, analisi, interventi e saggi che discutono le trasformazioni della società italiana nel quadro del mondo attuale e della sua crisi, forse irreversibile", fra gli intendimenti, che si vogliono perseguire soprattutto con testi collettivi: "Non una nuova casa editrice ma un onesto e utile strumento di ricerca e approfondimento per le minoranze attive e positive in un'epoca di corruzione e sbandamento"; primi titoli: *I figli, che bella fatica!* di Grazia Honegger Fresco, collana "Arti e mestieri"; *Come siamo cambiati*. Giuseppe De Rita a cura di Giulio Marcon, collana "Opuscoli"; *Ribellarsi è giusto*, antologia a cura della redazione nella collana "Piccola biblioteca morale"; *Dopo la politica* a cura di Duccio Zola, nella collana "I libri necessari".